



LUCIANO BERNARDINI

**I CADUTI MILITARI, PARTIGIANI E CIVILI
DI CASTEL DI CASIO
VITTIME DEGLI EVENTI BELLICI
1940 - 1945**



Archivio
Storico
Fotografico
Proloco Castel di Casio



Nato a Castel di Casio nella casa posta in Casola Campovecchio n. 72 il 2/9/1919 e residente a Casola Campovecchio.

Dati desunti dal foglio matricolare n. 40420:



REGIA
AERONAUTICA

*Luogo del decesso: **Deceduto** il 18 agosto 1943 in combattimento aereo nei pressi di **S. Cataldo (Lecce)**.*

Luogo della sepoltura: non nota.

*Reparto di appartenenza: **Aviere Scelto - Armiere di bordo 43° stormo B.T. Cameri 243^a - 241^a squadriglia.***

Di professione tornitore meccanico. Titolo di studio V elementare. Celibe.

Iscritto come soldato di leva classe 1919. Distretto Militare di Bologna in data 20/05/1939 e lasciato in congedato illimitato.

1940

16 gennaio giunto alle armi ed assegnato in qualità di aviere nella **R. Aeronautica** al Centro di Affluenza Regio Aeroporto di Borgo Panigale - Bologna - (Centro leva e reclutamento della 2a Z.A.T.).

17 gennaio Tale nel Centro Istruzione Aeroporto Mirafiori Torino.

29 febbraio Tale al 7° **Stormo B.T.** Lonate Pozzolo (Varese).

9 aprile Tale al 43° **Stormo B.T.** ¹ Cameri 240^a Squadriglia.

16 giugno Nominato Aiuto Armiere con anzianità di nomina dal 16/6/1940 con determinazione n. 1690 del 31/7/1940...

Ammesso **Aviere Scelto Aiuto Armiere** con votazione definitiva 18.⁰⁰ ventesimi con anzianità di grado dal 16/6/1940 e decorrenza assegni dal 16/6/1940 ...

11 giugno Tale mobilitato in territorio in stato di guerra e zona di operazioni.

15 agosto Depennato dai Ruoli Matricolari del R. Esercito (Distretto Militare di Bologna) ed inserito in quello della Aeronautica assumendo il n° 40420 di Matricola ...

16 settembre Tale presso le forze armate alleate

30 dicembre Cessa di essere presso le forze armate alleate.

1941

9 marzo Trasferito con il reparto all' Aeronautica della Libia e partito in volo da Ciampino, Giunto a Tripoli.

15 luglio Trattenuto alle armi d' Autorità per esigenze particolari di carattere eccezionale ... a decorrere dal 15/7/1941.

11 dicembre Rimpatriato col reparto dall' Aeronautica della Libia e partito in volo da Castel Benito (Libia), giunto a Castel Vetrano (Trapani)

1942

27 aprile Corrispostagli dall' Ufficio Amministrativo del Regio Aeroporto di Bresso ordine di pagamento n.° 1130 in data 27/4/1942 la somma lorda di £ 442 quale importo di n.° 30 giorni di licenza non usufruita nell' anno dal 11/6/1940 al 10/6/1941 ...

25 luglio Corrispostagli dall' Ufficio Amministrativo Ronchi dei Legionari ordine di pagamento n.° 104 in data 27/4/1942 la somma lorda di £ 660 quale importo di n.° 30 giorni di licenza non usufruita nell' anno dal 11/6/1941 al 10/6/1942 ...

1943

18 agosto **Deceduto** in combattimento aereo nei pressi di **S. Cataldo - Lecce** il 18 agosto 1943

Disp.I N° 37D72724/2442 in data 8 aprile 1948 ...

- Assegnazioni e cambiamenti:

14/12/1941 243^a squadriglia

15/4/1942 241^a squadriglia

Ha partecipato ad operazioni di guerra sul fronte del Mediterraneo dal 11/6/1940 al 15/9/1940.

Mar del Nord dal 16/9/1940 al 30/12/1940 e nell' A.S.I. dal 9/3/1941 al 10/12/1941. Mediterraneo dal 12/12/1941 al 17/8/1943.

Ha diritto al computo di quattro Campagne di Guerra per gli anni:

1940 - 1941 - 1942 - 1943

- **Decorato della Croce al Merito di Guerra (1ª concessione)**
- **Decorato della Croce al Merito di Guerra (2ª concessione)**



2ª Concessione

1ª Concessione

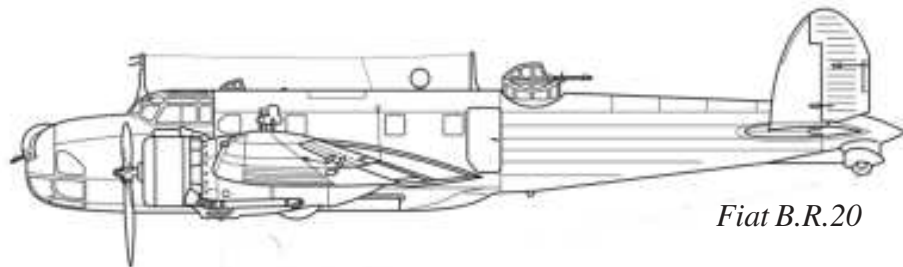


IL CONTESTO, FATTI E VICENDE COLLEGATE.

Il nominativo di Leandro Vitali come del resto quello di altri 6 caduti non presenti sulla lapide, è emerso quasi per caso man mano che la ricerca prendeva corpo.

Leandro Vitali ha 21 anni quando il 16 gennaio 1940 viene chiamato alle armi ed assegnato in qualità di aviere alla Regia Aeronautica. Di professione tornitore, ha buona conoscenza della meccanica; una preparazione tecnica inusuale per quei tempi quando la stragrande maggioranza di i giovani della nostra montagna era costituita da manovalanza perlopiù asservita all' agricoltura e all' edilizia.

Probabilmente è proprio grazie alla sua preparazione tecnica che viene assegnato all' Arma Aeronautica e formato come specialista armiere nel Centro Istruzione Aeroporto di Torino - Mirafiori, per poi essere nominato **Aviere Scelto Aiuto Armiere** Leandro viene poi nominato **Aviere Scelto Aiuto Armiere** dopo il superamento degli esami



Fiat B.R.20

con l'ottima valutazione finale di 18.00 ventesimi.

A partire dal 16 giugno 1940 parteciperà a quattro Campagne di Guerra (1940, 1941, 1942 e 1943). Dal 16 settembre 1940 al 30 dicembre 1940 fece parte del contingente della **Regia Aeronautica CAI** (Corpo Aereo Italiano) imbarcato in qualità di armiere-mitragliere su un bombardiere bimotore **Fiat B.R.20**, denominato "Cicogna", per operazioni di guerra in cooperazione con la **Luftwaffe** nel mare del Nord.

Proprio per l'alta specializzazione prevista dalla qualifica ottenuta da Leandro, l'avvicendamento e sostituzione della sua persona erano assai difficili da garantire; tant'è che nel corso del suo servizio militare, durato quasi quattro anni, Leandro non poté usufruire nemmeno di un giorno di licenza così come risulta dal suo stato di servizio riportato sul foglio matricolare in cui è annotato più volte "trattenuto alle armi d'autorità per esigenze particolari di carattere eccezionale". Furono tre anni e quattro mesi molto intensi.

Poi la tragica morte che avvenne nel corso di un combattimento aereo nei pressi di **S. Cataldo - Lecce**; Leandro morì il 18 agosto 1943 poco prima di compiere i 24 anni. Ho cercato di acquisire altre informazioni in merito al combattimento aereo nel quale Leandro perse la vita, contattando lo Stato Maggiore dell' Aeronautica V Reparto Comunicazione 4° Ufficio Storico, l'Ufficio Matricolare alla competente 12A Divisione della Direzione Generale del Personale Militare, ed infine l'Archivio di Stato di Lecce, ma tutti e tre i tentativi si sono rivelati infruttuosi. Ma la cosa che più sentivo doverosa e mi premeva portare a termine, era almeno riuscire a scoprire dove Leandro oggi riposa. Nei documenti consultati non ho trovato alcuna indicazione precisa riferibile al luogo della sua sepoltura se non un generico "sepolto in Italia".

Ho tentato di rintracciare familiari o parenti nella zona di provenienza di Leandro (località **Casola Campovecchio**) purtroppo senza successo. Ho allora ipotizzato che a Leandro fosse stata data sepoltura presso il Sacro Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari, ma anche questa pista si è rivelata sterile.

Successivamente, in considerazione del fatto che il velivolo (**SM84**)¹ sul quale Leandro faceva parte dell'equipaggio era stato abbattuto in un non meglio specificato combattimento aereo nei pressi di S. Cataldo, (Lecce) ho ritenuto opportuno fare un altro tentativo concentrando le mie

ricerche presso il cimitero di Lecce. Grazie alla cortese disponibilità del responsabile del cimitero, che è prodigato a verificare quanto da me richiesto, mi è stato comunicato che tra i riquadri che ospitano i loculi del Sacrario Militare (250 militari caduti sui fronti di guerra, di cui quattordici ignoti; numerosi decorati al Valor Militare), la presenza di una lapide che non riporta il nome di Leandro ma che si poteva supporre essere proprio la sua. La lapide, senza date, riporta il ruolo e il nominativo del militare commemorato: **Vitali Leonardo - Aviere SC.**

Il nome non corrisponde con quello di Leandro ma la corrispondenza del cognome e del ruolo, l'assonanza del nome oltre all'ubicazione stessa della lapide, non sembravano essere coincidenze e tutto faceva piuttosto pensare ad un errore di trascrizione del nome. Anche a detta del responsabile del cimitero era plausibile poiché, come mi ha riferito, non sono rari i casi di errori di trascrizione dei nominativi dei caduti per fatti di guerra. In quel drammatico periodo infatti le sepolture erano gestite in modo frettoloso e spesso provvisorie; non di rado erano a successive riesumazioni e collocazioni e durante questi passaggi era assai facile che si perdessero in parte, a volte completamente, i dati relativi all'inumato. A parere del responsabile del cimitero, pertanto, Leonardo e Leandro si potevano considerare senza ombra di dubbio la stessa persona.

Questa tesi ha poi trovato oggettivo riscontro da una mia successiva e approfondita verifica fatta tramite la Banca Dati dei Caduti e Dispersi della 2ª guerra Mondiale del Ministero della Difesa, dalla quale non risultava nessun Leonardo Vitali Caduto nel corso del secondo conflitto Mondiale, bensì un: "**Leandro Vitali**, aviere scelto nato a Castel di Casio il 02/09/1919 Caduto il 18/06/1043 e sepolto in un luogo imprecisato dell'Italia".

A seguito a tali conferme, contattai la Presidente della Pro Loco di Lecce la Prof.ssa Maria Gabriella de Judicibus "azzardando", dopo averne illustrato la finalità, quella che poteva altrimenti apparire una inusuale richiesta: farmi cortesemente pervenire alcune foto del cimitero Monumentale di Lecce dove riposano le spoglie di Vitali Leandro "Leonardo". Con mia grande gratitudine la Prof.ssa Maria Gabriella de Judicibus si è immediatamente attivata coinvolgendo la Consigliera della Pro Loco, la Sig.ra Elisabetta De Giovanni la quale mi ha fatto pervenire numerose ed interessanti fotografie da lei appositamente scattate.



Sacrario Militare Cimitero
Particolare del loculo.
Foto di Elisabetta De Giovanni

Proprio grazie a questa preziosa collaborazione trovai nuovo materiale su cui approfondire le ricerche: notai infatti dalle immagini ricevute che accanto al loculo dell'Aviere Scelto Vitali Leonardo (Leandro), ce n'era uno sulla cui lapide era riportato il nominativo di Tuveri Valentino anch'egli Aviere Scelto.

Verificando tramite la Banca Dati dei Caduti e Dispersi della 2ª guerra Mondiale del Ministero della Difesa, appresi che anche l'Aviere Scelto Tuveri Valentino nato a Sàrdara (Sardegna) il 14/12/1921 era Deceduto in combattimento aereo nei pressi di S. Cataldo - Lecce il 18 agosto 1943. Ciò avvenne lo stesso giorno, mese e anno in cui era deceduto Vitali Leonardo (Leandro) quindi era desumibile che potessero far parte dello stesso equipaggio dell'aereo abbattuto.

Venendo a conoscenza anche della data di nascita di Tuvieri Valentino, mi è stato così possibile, facendone richiesta al Centro Documentale dell'Esercito Italiano e all'Archivio di Stato di Cagliari, risalire al suo foglio matricolare e alla documentazione ad esso allegata.

*Da tale documentazione è stato possibile estrapolare importanti informazioni relative a quel combattimento aereo e nello stesso tempo poter confermare inconfutabilmente che **Vitali Leonardo** e **Vitali Leandro** sono la stessa persona.*

Desunto dalla documentazione agli atti:

“La sera del 17/8/1943 il velivolo S.M.84, partito dall'Aeroporto di Gioia del Colle per compiere un'azione bellica, veniva abbattuto da un caccia notturno nemico e cadeva in fiamme.

*Dati anagrafici componenti dell'equipaggio del velivolo S.M.84 della 41ª Squadriglia 98º gruppo **43º Stormo B.T.:***

1º Capitano Pilota - S.P.E. - Pezzi Enzo (incolume – lanciatosi con il paracadute unico superstite)

2º Stn. Pilota - Trattenuto – Barbati Giuseppe – (deceduto).

3º Av. Sc. Motorista - Breve ferma – Zeri Romolo – (deceduto).

4º Av. Sc. Marconista – Tuvieri Valentino - Breve ferma - (deceduto).

*5º Av. Sc. **Aiuto armiere** -Trattenuto **Vitali Leandro** - (deceduto)”.*

Velivolo da bombardamento SM-84

www.aeronautica.difesa.it



¹ Il 43º Stormo Bombardamento Terrestre, che fu in servizio nella Regia Aeronautica, inizialmente equipaggiato con i bombardieri bimotori Fiat B.R.20, questi vennero integrati con i trimotori Savoia-Marchetti S.M.84.

L'otto settembre 1943 lo Stormo Bombardamento Terrestre era con il 98º Gruppo all'Aeroporto di Gioia del Colle con la 240ª (5 SM 84) e 241ª Squadriglia (4 SM 84)...

Emilio Brotzu, Michele Caso, Gherardo Cosolo (a cura di), Dimensione Cielo, Aerei Italiani nella 2ª Guerra Mondiale Vol.5, Bombardieri-Ricognitori, Roma, Edizioni dell'Ateneo & Bizzarri, aprile 1973.